



*“Le mie mani sono mani di lavoro
Le mie mani sanno fare un bel decoro
Le mie mani sanno ricamare
Si muovono come onde nel mare.
Quante cose han fatto le mie mani
Hanno stretto i figli di domani.
Le mie mani anche dentro un dolore
Hanno dato tanto amore.
Le mie mani nodose e stanche
Le mie mani come due farfalle bianche
Si posano su te mio dolce amore e
Ti accarezzano le guance”.*

29 settembre 2012

Poesia - musicata redatta dai residenti della Casa Anziani
Alto Vedeggio Mezzovico Vira
(Setting di Musicoterapia)

Con la partecipazione del Professor Elia, Tristana (ergoterapia) Maria C.(cure)

Obiettivi:

Il concetto di Qualità di vita è individuale e personale, si sviluppa da aspetti biologici e dal vissuto di ognuno, dalle influenze sociale e culturali, religiose nelle quali si cresce.

L'organizzazione Mondiale della Sanità definisce la **Qualità di Vita** come: “la percezione soggettiva che un individuo ha della propria posizione nella vita, nel contesto di una cultura e di un insieme di valori nei quali vive, anche in relazione ai propri obiettivi, aspettative e preoccupazioni. Riguarda quindi un concetto ad ampio spettro, che è modificabile in maniera complessa dalla percezione della propria salute fisica e psicologico-emotivo, dal livello di indipendenza, dalle relazioni sociali e dall'interazioni con il proprio specifico contesto ambientale.”

Nella nostra struttura sono degenti residenti che presentano deterioramento cognitivo, grave dipendenza funzionale. La condivisione di spazi comuni può generare difficoltà di privacy ambientale, possono pure presentarsi scarse interazioni con la vita sociale esterna e difficoltà a operare scelte per la propria vita in autonomia.

L'obiettivo di cura della nostra struttura è volto a favorire il massimo benessere della persona, conferendo il massimo valore ad ogni atto di cura che deve essere erogato tenendo conto delle reali esigenze dei residenti. Ogni azione deve essere svolta in modo gradito alla persona al fine di favorire il benessere.

Gli **indicatori** relativi la valutazione della **Qualità di vita** per le persone **residenti in strutture per anziani**, secondo Kane (2003), sono da riferirsi ai seguenti ambiti:

- **Autonomia**
- **Individualità**
- **Dignità**
- **Privacy**
- **Divertimento**
- **Attività significativa**
- **Relazioni**
- **Sicurezza**
- **Confort**
- **Benessere spirituali**
- **Competenza e capacità funzionali**

La Casa per Anziani Alto Vedeggio ha preso spunto dai seguenti indicatori per redigere la propria carta dei valori.

Verso i residenti ed i loro famigliari è previsto/a:

- sostegno e preparazione per l'accoglienza in struttura con l'obiettivo di favorire la miglior integrazione possibile in struttura,
- la raccolta della storia di vita di ogni residente con attenzione a quelle che sono le loro aspettative attuali e dei loro famigliari,
- l'elaborazione di piani di cura personalizzati in collaborazione con figure multidisciplinari, con i residenti ed i loro famigliari,
- la valutazione regolare sullo stato di salute dei residenti (RAI)
- valutazioni periodiche sulla soddisfazione delle cure percepita da residenti e famigliari
- la creazione di un clima di fiducia reciproco atto a favorire un'alleanza terapeutica tra tutte le parti coinvolte nel processo di cura
- l'attenzione ad un ambiente di vita confortevole, sicuro e che possa garantire momenti di privacy e momenti di condivisione sociale
- l'accompagnamento e la collaborazione nelle attività ricreative pianificate per i residenti
- l'accompagnamento nella fase terminale di vita

Verso il personale:

- accoglienza strutturata e accompagnamento nella crescita professionale
- accompagnamento per l'acquisizione dei fondamenti professionali legati alla filosofia di cure della struttura nella sua specificità geriatrica
- ascolto delle richieste individuali, creazione di un clima di fiducia
- ricerca delle risorse personali e valorizzazione
- favorire l'interscambio tra le diverse figure professionali
- favorire la formazione di persone provenienti da enti esterni
- stimolare la flessibilità, la capacità di ascolto, la comunicazione, la crescita di gruppo, l'interscambio tra diverse figure professionali e l'elaborazione di progetti di miglioramento, innovativi, sia in relazione alle cure dirette ai residenti che alla gestione della struttura.

Nella definizione dei **nostri valori**, i **residenti della struttura**, così come i **collaboratori dei diversi servizi**, hanno espresso nelle parole seguenti le loro aspettative, che diventano per ognuno elementi di continua riflessione e obiettivi da raggiungere.

Autonomia: il residente può prendere iniziative e scegliere sulla propria vita e sulla propria assistenza

Competenza funzionale e capacità funzionali: il residente ha la possibilità di muoversi in maniera indipendente nell'istituto di cure in accordo con le proprie capacità e preferenze.

Autonomia:

Ognuno di noi ha il potere di plasmare la propria vita in perfetta autonomia. Possiamo arricchire le nostre esistenze ed essere creativi e felici nella misura in cui ci permettiamo di esserlo.

E VENNE CHIAMATA DUE CUORI, Marlo Morgan

Competenza funzionale e capacità funzionali:

Ciascuno di noi è, in verità, un'immagine del grande gabbiano, un'infinita idea di libertà, senza limiti.

Richard Bach



Autonomia – Competenza e capacità funzionali : Collaboratori

- Conoscere, comprendere e soddisfare i bisogni dei residenti
- Rispettare le esigenze e favorire il benessere dei residenti mantenendo l'autonomia e le risorse personali
- Raccolte dati, piani di cura personalizzati e cure individuali per tutti i residenti
- Rispettare le volontà e mantenere il più possibile le abitudini di vita precedenti dei residenti
- Conoscenza, empatia, ascolto e riflessioni sui bisogni dei residenti.

Autonomia – Competenza e capacità funzionali: Residenti

I residenti concordano nella volontà di volere e dovere decidere per sé stessi e nel prendere iniziative, per avere libertà decisionale nel movimento, godendo comunque di una certa sicurezza.

Individualità: il residente può esprimere le sue preferenze ed i suoi desideri sul proprio passato ed interessi attuali mentre vive nell'istituto di cure, mantenendo un senso della propria identità personale e continuità col proprio passato.

Dignità: Il residente può percepire che la propria dignità è intatta e rispettata e non sperimenta la sensazione di essere svalutato, umiliato.

Privacy: il residente può sperimentare un senso di privacy del proprio corpo e la capacità di mantenere confidenziali le proprie informazioni personali e ha sufficienti opportunità di scegliere di stare da solo e di comunicare e interagire in privato con altri.

Individualità:

Chi perde la sua individualità perde tutto. Gandhi

Dignità:

Il primo bene di un popolo è la sua dignità.

Camilloense Conte di Cavour



Individualità – Dignità – Privacy : Collaboratori

- Conoscere il residente e garantirne l'individualità rispettando il suo volere
- Cure personalizzate e inserimento di competenze professionali in contesti individuali del residente
- Aumentare l'autostima dei residenti, rispettare la loro dignità, non abusare del potere e non ledere in alcun modo ai residenti
- Lasciare libera espressione di pensiero ed essere aperti ad un ascolto attivo
- Rispettare a in modo globale il residente

Individualità – Dignità – Privacy : Residenti

E`:

- equità di trattamento
- rispetto reciproco
- non sentirsi umiliati
- desiderio di mantenere per sé informazioni e sentimenti personali
- sostegno nell'elaborazione della perdita della propria casa, accettazione di questo cambiamento radicale, della convivenza con estranei in un luogo ancora estraneo

Sicurezza: il residente può sentirsi sicuro e fiducioso circa la propria incolumità personale e la sicurezza delle proprie proprietà e ha una definizione chiara circa le regole e le pratiche della struttura. da solo e di comunicare e interagire in privato con altri.

Confort: il residente può sperimentare in minima percentuale del tempo sintomi fisici come dolore, instabilità, costipazione o altra sofferenza come avere freddo o caldo, avere sete o di essere in una posizione non confortevole. Egli percepisce che lo staff nota, osserva e si prodiga per il proprio confort fisico. da solo e di comunicare e interagire in privato con altri.

Sicurezza:

Nella sicurezza dell'animo sta riposta la vita tranquilla.

Cicerone

Confort:

Mai si è troppo giovani o troppo vecchi per la conoscenza della felicità. A qualsiasi età è bello occuparsi del benessere dell'animo nostro.



Sicurezza - Confort : Collaboratori

- Lavorare su basi professionali, scientificamente aggiornate e valide
- Infondere fiducia e sicurezza utilizzando la comunicazione aperta e non critica come mezzo principale
- Prestare attenzione e riconoscimento a richieste, bisogni e preferenze
- Fare della prevenzione una qualità del proprio operato
- Dare importanza ad un ambiente sicuro sia per quanto riguarda gli spazi che per quanto riguarda la possibilità di espressione di paure e disagi
- Soluzioni tempestive alle problematiche

Sicurezza - Confort: Residenti

E`:

- Ricerca di sicurezza tramite attività conosciute, ripetute e rassicuranti
- Sensazione di insicurezza relativa alla presenza (ma risposte con tempi di attesa...) /assenza del personale

Divertimento: il residente può esprimere e dichiarare piacere e divertimento, verbalmente o non verbalmente. Alternativamente egli può esprimere (verbalmente) o manifestare (non verbalmente) l'infelicità o la mancanza di divertimento oppure è libero di estraniarsi.

Attività significativa: il residente si impegna in attività (sia in prima persona sia solo come osservatore passivo) che egli trova interessanti, stimolanti o degne di valore. Alternativamente non è annoiato.

Relazioni: il residente si impegna in significativi scambi interpersonali, il cui scopo è la socialità. da solo e di comunicare e interagire in privato con altri.

Divertimento - Attività significativa - Relazioni:

La diversità che ci rende simili Carlo Romero

Io credo che la vitalità di ogni essere umano risieda nella propria individualità, nel continuo, inarrestabile, confrontarsi con gli altri, con la realtà che lo circonda e addirittura con se stesso.

Ogni essere umano è un universo di esperienze, di emozioni, di sensazioni, ed un mare in tumulto di sentimenti, su cui si erge maestosa la vera essenza dell'uomo stesso.

Un universo unico ed inimitabile, in costante, perenne evoluzione. Siamo diversi gli uni dagli altri e rivendichiamo con forza e determinazione questa nostra unicità, seppure, infine, è propria questa nostra diversità che per assurdo ci rende simili.



Divertimento – Attività significativa - Relazioni : Collaboratori

- Organizzazione di attività ed accessibilità di queste per tutti i residenti
- Conoscenza dei residenti in modo approfondito, importanza delle biografie e delle storie di vita come dei feed back dati dai caregiver, rispettare le abitudini di vita
- Cure e animazioni personalizzate
- Autorealizzazione sviluppata attraverso le attività dedicate ai residenti per aumentare autostima e dignità

Divertimento – Attività significativa - Relazioni: Residenti

E`:

- Attività familiare quale ginnastica, tombola e musica
- Attività ludica e sportiva adattata alla capacità dei singoli
- Divertimento anche lo svolgere attività considerate come " un lavoro", ma per loro fondamentali e significative

Benessere spirituale: il residente può percepire che le proprie necessità e preoccupazioni per la religione, la preghiera, la meditazione su valori morali e sui significati della vita sono soddisfatti.

Benessere spirituale:

La nostra vita di ogni giorno non può mai separarsi dalla componente spirituale. Entrambe agiscono e reagiscono l'una con l'altra.

Gandhi



Benessere spirituale : Collaboratori

- Rispettare la sfera religiosa offrendo ascolto attivo e empatia
- Permettere al R. di esprimere le proprie convinzioni in ambito religioso e spirituale. Informalo in merito ai momenti di preghiera che la struttura promuove, avere un ascolto attivo, non entrare mai in giudizio, stimolare l'ascolto di TV, radio e letture relative l'argomento, sviluppare l'empatia
- Offrire momenti, spazi e accompagnare i residenti nel soddisfacimento del bisogno spirituale a qualsiasi religione questo sia correlato, dare importanza ad abitudini etniche diverse e personali/significative

Benessere spirituale: Residenti

E`:

- Il rispetto della propria sfera spirituale e delle proprie credenze e valori

Bibliografia/Sitografia:

- Kane R. - Measures Indicators and Improvement of Quality in Nursing Home - (HCFA – 98 -002 PK) 2003.
<http://pioneerwork.net/Data/Documents/Practical Strategies to Transform Nursing Home Environments manual.pdf>
- <http://www.who.int/about/definition/en/print.html>